



DONNA NON RIEDUCABILE

di **Stefano Massini**

con **Ottavia Piccolo**

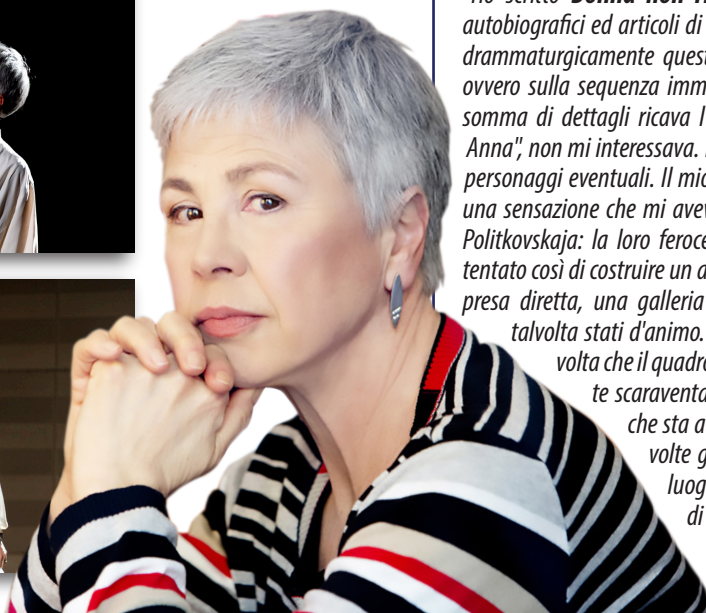
musiche per arpa composte ed eseguite dal vivo da **Floaleda Sacchi**

regia di **Silvano Piccardi**

Lo spettacolo è stato prodotto

nella stagione 2007/2008 da La Contemporanea.

Viene ripreso in tournée come produzione prima del Centro Teatro Carcano e poi dalla Residenza Artistica Officine della Cultura.



Scritto da **Stefano Massini** e diretto da **Silvano Piccardi**, è l'adattamento in forma teatrale di brani autobiografici e articoli di **Anna Politkovskaja**, la giornalista trovata morta il 7 ottobre 2006 nell'androne della sua casa moscovita, uccisa da quattro colpi di arma da fuoco. Un piccolo grande "caso" della scena teatrale italiana, programmato capillarmente sul territorio stagione dopo stagione, in cui Ottavia Piccolo dà voce allo smarrimento, all'orrore, alla dignità e anche all'ironia di questa donna indifesa e tenace, con il rigore e l'intensa partecipazione di una attrice che in quei valori di libertà si identifica fino in fondo. Per il pubblico un'emozione violenta che non manca mai di rinnovarsi.

*"Ho scritto **Donna non rieducabile** adattando in forma teatrale brani autobiografici ed articoli di Anna Politkovskaja. La mia idea era trasformare drammaturgicamente questi materiali lavorando sullo scatto d'istantanea, ovvero sulla sequenza immediata, sul flash che coglie un dettaglio e dalla somma di dettagli ricava l'insieme. Non ho voluto raccontare la "storia di Anna", non mi interessava. E neppure mi interessava farla raccontare ad altri personaggi eventuali. Il mio unico obiettivo era restituire dignità teatrale ad una sensazione che mi aveva colpito nel primo avvicinamento ai testi della Politkovskaja: la loro feroce immediatezza. La loro portata fotografica. Ho tentato così di costruire un album di immagini, una carrellata di esperienze in presa diretta, una galleria di zoom su precise situazioni, atmosfere, solo talvolta stati d'animo. Ne è nato un collage di quasi venti quadri. Ogni volta che il quadro inizia il pubblico non sa niente: viene brutalmente scaraventato dalle parole in un contesto che non conosce e che sta a lui ricostruire dai particolari. E' come se per venti volte gli occhi si riaprissero e si richiudessero su temi e luoghi diversi, sempre da intuire. Direi che non si tratta di un testo "su Anna Politkovskaja", bensì un viaggio "negli occhi di Anna Politkovskaja".*

Stefano Massini



produzioni
stagione
2019
2020

Officine della Cultura

via Trasimeno, 16 - 52100 Arezzo

tel. 0575 27961

luca@officinedellacultura.org

www.officinedellacultura.org

con il contributo della

REGIONE
TOSCANA



una produzione



OFFICINE DELLA CULTURA